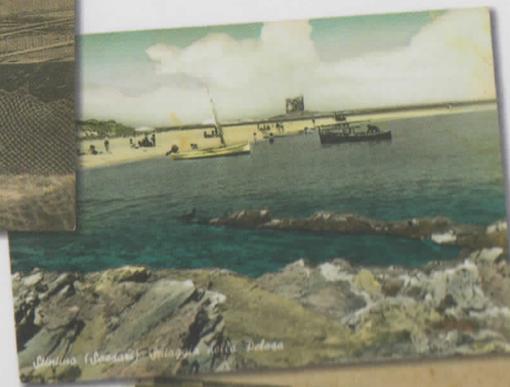


Salvatore Rubino Esmeralda Ughi

STINTINO

CARTOLINE *Saluti e Baci*
SUL FILO DELLA MEMORIA



EDITRICE
DEMOCRATICA
SARDA

PREFAZIONE

Debbo all'amicizia di Salvatore Rubino e di Esmeralda Ughi, due persone che mi sono care davvero, il piacere di presentare con brevi parole questo volume su *Stintino, cartoline sul filo della memoria*, pubblicato dall'editrice Edes: un'opera che è il frutto di un lungo e appassionato impegno di chi ha raccolto con pazienza nel tempo tante immagini perdute, scorci di vita vissuta, paesaggi, ambienti e persone che raccontano le vicende di una comunità ricca di tradizioni civili e orgogliosa di una sua specifica e originale identità.

Gli autori hanno voluto estendere questa riflessione per immagini anche allo scopo di avviare concretamente un discorso sulla geografia e sulla storia di un paese collocato tra i monti ed il mare, al margine settentrionale della Sardegna, animato da stimolanti fermenti culturali, alla ricerca di informazioni nuove su un passato relativamente vicino, eppure per noi quasi sempre oscuro.

Le radici liguri di Camogli si sono sovrapposte alle più antiche frequentazioni di pescatori in quella che il mito ricorda come l'Isola di Eracle, l'Asinara, l'isola favolosa ricca di tradizioni marinare, vivace per una religiosità popolare senza confronti e splendida per i paesaggi e le risorse naturali. Qui alla fine del Settecento i Savoia autorizzarono (in coincidenza con la nascita della colonia greca di Montresta) la nascita di un villaggio a Cala d'Oliva, luogo di partenza per i pescatori impegnati nella tonnara: dopo l'insediamento della colonia penale, da qui il villaggio di pescatori e pastori si trasferì sulla terraferma, nello stesso luogo dove l'itinerario Antoniniano aveva collocato la stazione stradale romana *Ad Herculem*, alle porte della colonia di Turris Libisonis. Sorto circa cento dieci anni fa, il paese di Stintino ha celebrato recentemente il decimo anniversario della nascita del Comune autonomo da Sassari: abbiamo potuto constatare anche di recente come la comunità intenda giustamente mantenere un rapporto con l'isola vicina e con il Parco Nazionale che celebra i suoi 15 anni di vita.

La vita di Stintino è inestricabilmente legata all'Isola Asinara, alla quale il paese è unito da una sorta di cordone ombelicale, che più che geografico è innanzi tutto affettivo, fatto di ricordi e di memorie: credo che questo rapporto così intenso, esclusivo ed identitario rappresenti un valore aggiunto per il territorio, attualmente investito dal vento di uno sviluppo edilizio che rischia di travolgere una comunità ancora fragile e desiderosa di ricevere un riconoscimento ed una legittimazione. Oggi il paese è avviato verso un avvenire turistico ancora più promettente, riconosciuto come un sofisticato ed originale luogo di soggiorno aperto ad un turismo nautico e di élite.

Il Museo della Tonnara aveva indicato una strada. Ora questo volume vuole costruire le premesse perché Stintino ritrovi la sua storia e il suo passato e rappresenta una tappa fondamentale per costruire la dimensione comunitaria del prossimo futuro che immaginiamo sempre più ricco e dinamico, con una fortissima e nuova sensibilità ambientale legata al Parco da costruire insieme.

Attilio Mastino

Rettore dell'Università degli Studi di Sassari